

OSPEDALE DI CREMONA L'area donna è realtà Prevenzione, diagnosi, cura

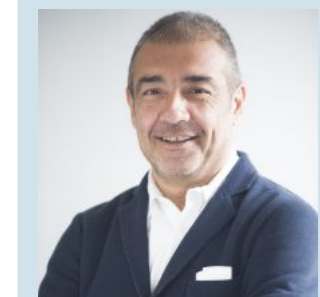
In un solo luogo servizi competenti nella patologia mammaria e ginecologica
Al quarto piano un percorso di salute integrato che consente di accorciare il fattore tempo



L'EDITORIALE

A FARE LA DIFFERENZA I RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

di CAMILLO ROSSI



Area donna significa innovazione, affidabilità e centralità della paziente. La filosofia della nuova struttura, ubicata al quarto piano dell'Ospedale di Cremona, è caratterizzata da una nuova modalità di presa in cura multidisciplinare, tesa a dare rilievo e potenziare le opportunità diagnostico-terapeutiche già presenti nel nosocomio con certezza di tempi, metodi e approcci terapeutici. L'area donna si inserisce nella logica di ripensare l'ospedale per aree assistenziali omogenee e contigue, a garanzia di maggior efficienza nell'organizzazione di spazi e risorse a favore del paziente. A fare la differenza anche le collaborazioni con le Università. Sono già stati formalizzati accordi con l'Università di Trieste e del Sacro Cuore di Roma. Sono in fase di stipula altre convenzioni con Atenei italiani, britannici e americani. Lo scopo è quello di permettere alla donna di accedere a seconda opinione o a valutazioni specialistiche ulteriori di alto profilo senza muoversi da casa, con la garanzia di alta professionalità e di interazione professionale con gli specialisti dell'Area Donna. Gli accordi, nel tempo, permetteranno anche di accedere a nuove procedure diagnostiche e farmacologiche. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie all'impegno dei molti dipendenti dell'ASST di Cremona coinvolti, al supporto di Regione Lombardia e del Distretto 2050 Rotary, con il contributo di Rotary Club Pandino Visconteo, Rotary Club di Soncino, Rotary Club Brescia Franciacorta Oglio, Rotary Club Meano delle Terre Basse, Rotaract Club Terre Cremasche.



La prima fase dei lavori relativi Centro Oncologico dell'ASST di Cremona si è conclusa nei tempi previsti. Dal 14 novembre scorso ha preso avvio la nuova AREA DONNA che riunisce i servizi coinvolti nella prevenzione, diagnosi e cura della patologia mammaria e ginecologica. Ciò significa che al 4° piano dell'Ospedale di Cremona le donne troveranno concentrati in un unico punto gli specialisti e i servizi utili alla presa in cura attraverso un approccio multidisciplinare e l'impiego di metodi riconosciuti a livello internazionale come i più validi. L'organizzazione dell'iter diagnostico e terapeutico prevede, infatti, un percorso unico e predefinito indipendentemente dalle modalità di accesso della donna alla struttura, che è dotata di un CUP dedicato. Questo per facilitare la prenotazione di tutte le prestazioni necessarie. Il percorso unico può essere riassunto in quattro passaggi essenziali: prevenzione e diagnosi (informazione, educazione sanitaria, visita specialistica, mammografia, ecografia, esami cito-istologici, ecc), approccio terapeutico (interventi mini-invasivi, chirurgia demolitiva, plastica ricostruttiva), riabilitazione psico-fisica e successivi controlli. L'Area donna si ispira al concetto anglosassone 'All in One',

ossia tutto in unico spazio. Questo consente di accorciare il fattore tempo, di avere interlocutori allineati, che interagiscono all'interno di un percorso di salute integrato. Tale modalità facilita l'accesso ai servizi e offre risposte sempre più rapide alle necessità della donna. La nuova struttura è caratterizzata da quattro aree specifiche dedicate alla terapia, alla diagnosi, alla chirurgia e al laboratorio. Ciascuna connotata da un

codice colore e da alcune peculiarità. Ad esempio, l'area diagnostica è caratterizzata dalla presenza degli ambulatori di senologia (fortemente integrata alla diagnostica radiologica), ginecologia, di promozione della salute, che prevede la presenza di uno psicologo e di un assistente sanitario. Presente anche l'ambulatorio di genetica medica, per fornire alle pazienti indicazioni precise sulla familiarità e il rischio genetico associato alla patologia femminile. Non solo. In accordo con ATS della Val Padana è prevista l'attivazione di programmi di screening senologico (clinico e radiologico), in base al rischio individuale. A tale proposito giocherà un ruolo fondamentale l'area di laboratorio per le opportunità offerte dalle nuove frontiere della diagnosi biomolecolare, per una terapia sempre più mirata eseguita su sangue e cellule come la biopsia liquida.

TUTTO IN UN UNICO SPAZIO

SPECIALITÀ E PROFESSIONISTI

- ONCOLOGI**
Daniele Generali, Manuela Milani, Carla Strina
- CHIRURGI**
Sergio Aguggini, Giovanni Allevi, Alessandra Cocconi, Francesca Gussardo
- BIOLOGI**
Maria Rosa Cappelletti, Laura Zanotti
- RADIOLOGI**
Maria Bodini, Cristina Marenzi, Ugo Paolo Marini, Angela Tira
- TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA**
Pamela Bresciani, Ornella Carrara, Monica Comellini, Daniela Lupi,

- Laura Marchetti, Manuela Piacentini, Gianfranca Riboldi
- DATA MANAGER**
Martina Dester, Angela Gobbi
- COORDINATORE INFERMISTICO**
Marzia Alberio
- INFERMIERI**
Oriana Cervi, Alessandra Ferrari, Maria Grazia Gerevini, Maria Grazia Marini, Anna Montadi, Manuela Raglio, Michela Scarinzi, Felicia Valentino, Nicoletta Ziglioli
- OPERATORI SOCIO-SANITARI**
Patrizia Dossena
- ASSISTENTI SANITARI**
Patrizia Bottini, Michela Marieschi, Clotilde Spoldi



Salute Un bene prezioso Le iniziative all'Oglio Po

Anche l'Ospedale Oglio Po dedica particolare attenzione alla salute delle donne. Dal mese di gennaio 2017 prenderà avvio l'importante iniziativa 'la Salute è un bene prezioso': nei fine settimana da gennaio a giugno l'Ospedale Oglio Po apre le porte alla popolazione femminile offrendo servizi gratuiti di prevenzione (visite, consulenze ed esami). Le specialità coinvolte sono: Ginecologia, Cardiologia, Nutrizione clinica, Salute mentale e Medicina Generale (Endocrinologia e Osteoporosi). Il progetto si svolge in partnership tra l'ASST di Cremona, l'ATS della Valpa-

dana, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e le aziende Manifattura Casalmaggiore Srl, Caleffi Spa, fabbricadigitale, Barbieri srl, l'Istituto San Giovanni Bosco di Viadana ed i sindacati in qualità di soggetti sostenitori. L'iniziativa è rivolta alle residenti nei comuni di Casalmaggiore, Cingia de' Botti, Comessaggio, Motta Baluffi, Rivarolo Mantovano, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandola Ravara, Solarolo Rainerio, Viadana e Voltido. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito (www.asst-cremona.it).

NUMERI UTILI

Vale Concordia 1 - Cremona
Centralino: telefono 0372-405111
Emergenza Sanitaria telefono 118 - URP
telefono 0372-405550
e-mail: urp@asst-cremona.it

CUP (Prenotazioni/Prestazioni Ambulatoriali):
da telefono fisso 800 638 638
da cellulare 02-999599
www.asst-cremona.it

L'evento 'Youngle Context' Tra relazionale e virtuale Due giornate di studio

Domani e venerdì all'Auditorium della Camera di Commercio il convegno su come i giovani affrontano il passaggio dalla scuola al mondo lavoro



Domani giovedì 1 dicembre e venerdì 2 dicembre, presso l'Auditorium della Camera di Commercio di Cremona (via Baldesio, 10), si terrà il convegno 'Youngle Context, II edizione - Tra relazionale e virtuale: come affrontano i giovani il passaggio dal mondo della scuola al mondo del lavoro'.

GLI ORGANIZZATORI DELL'EVENTO

L'evento è organizzato da Comune di Cremona, Azienda Socio Sanitaria Territoriale - ASST di Cremona, Agenzia di Tutela della Salute - ATS Val Padana in collaborazione con la Prefettura di Cremona.

COMPETENZE CHIAVE RICHIESTE DALLA SOCIETÀ

Le due giornate di studio tratteranno temi legati al mondo giovanile, alle 'competenze chiave' richieste dalla società odierna - sia all'interno che all'esterno del percorso formativo - per affrontare il mondo del lavoro. L'occasione offre, inoltre, l'opportunità per analizzare le nuove modalità di comunicazione e l'utilizzo del 'virtuale' quali strumenti efficaci per parlare ai giovani di prevenzione. Ciò accadrà attraverso la voce di referenti autorevoli e di comprovata esperienza a livello nazionale.

«Ritengo profondamente significativo che l'ASST di Cremona sia promotrice di un evento attuale e singolare al contempo come il convegno 'Youngle Context Tra relazionale e virtuale' - spiega Camillo Rossi, Direttore Generale - Azienda Socio - Sanitaria Territoriale di Cremona.

ASCOLTO ONLINE E WEB COUNSELING

I servizi che si occupano di

prevenzione e salute non possono più sottrarsi all'impiego delle modalità web e social quali strumenti di lavoro per entrare in contatto con le persone e a maggior ragione con le generazioni più giovani. Per l'ASST di Cremona parlare e praticare ascolto online e web counseling significa stare nel proprio tempo; significa andare verso gli interlocutori, rintracciarli là dove si trovano, ossia interconnessi all'interno della rete. Significa aprirsi ad una relazione fiduciaria di autentico scambio in cui l'utente si riconosce come parte attiva e propositiva».

WEB, SOCIAL, WHATSAPP PER COMUNICARE

Utilizzare il web, i social, whatsapp per comunicare con gli adolescenti arricchisce la professionalità degli operatori, valorizza l'essere individuale e i bisogni di ragazze e ragazzi dando vita ad un incontro proficuo in termini di benessere e consapevolezza».

ANNULLATA LA DISTANZA SPAZIO-TEMPO

Sappiamo bene che la rete è il luogo virtuale attualmente più frequentato e proprio per questo non è meno reale di un qualsiasi luogo fisico (consulitorio, ambulatorio, studio medico). Anzi. La tecnologia ha trasformato radicalmente il modo di fare esperienza dei giovani, ha accorciato, sino ad annullarla, la distanza spazio - tempo per concentrare la loro attenzione in cui tutto accade. «Ecco che in tale contesto - aggiunge Paola Mosa (Diret-

I DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

L'evento ha ricevuto il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa - INDIRE, ANCI Lombardia, Provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona e Azienda Sociale Cremonese. Il convegno è dedicato in particolare a giovani, genitori, docenti, operatori di settore e del mondo economico e a tutti coloro che sono interessati ai temi trattati.



Domani si celebra la Giornata Mondiale contro l'AIDS. HIV, infatti, continua a rappresentare un grave problema di sanità pubblica a livello globale. Secondo i dati dell'ultimo report UNAIDS (Joint United Nations Programme on HIV and AIDS), nel 2015 ci sono state, in tutto il mondo, oltre 2 milioni di nuove diagnosi di infezione da HIV e

Primo dicembre Giornata mondiale contro l'Aids Te ne sei dimenticato? Giovani inconsapevoli

sono 36,7 milioni le persone che vivono con l'infezione da HIV. Gli ultimi dati forniti dal Centro Europeo per il controllo delle Malattie, riferiti al 2014, riportano circa 30.000 nuove diagnosi di infezione da HIV nei 31 paesi dell'Unione Europea e European Economic Area (EU/EEA). L'Italia, con un'incidenza del 6,1 per 100.000 abitanti, si posizionava nel 2014 al 12° posto rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale, mostrando un andamento stabile negli ultimi 5

anni. I dati aggiornati al 31 dicembre 2015 dall'Istituto superiore di sanità portano invece l'Italia al 13° posto in termini di incidenza HIV tra le nazioni europee, registrando un lieve calo delle diagnosi di HIV e di casi di Aids. A più di 30 anni dalla scoperta del virus dell'HIV i numeri dicono che l'emergenza sanitaria non è ancora rientrata. Il problema riguarda soprattutto le generazioni più giovani che non sono a conoscenza del problema.

La loro inconsapevolezza è il maggior fattore di rischio per questo è necessario sapere che: 1. In Italia ogni giorno si registrano 10 nuovi casi di infezione. 2. L'HIV non fa distinzione di sesso, età, stato sociale. Può riguardare ciascuno di noi, non solo le categorie ritenute a rischio. 3. Si contrae principalmente attraverso rapporti sessuali non protetti, sia etero sia omosessuali. 4. Se pensi che possa colpire so-

lo gli altri, ti sbagli. 5. Ogni 100 casi di contagio, 30 avvengono all'interno di coppie stabili. 6. Basta una sola rapporto per infettarsi. 7. Fare il test è molto importante, basta sottoporsi a un normale prelievo di sangue. 8. Per fare il test in anonimato puoi rivolgerti al gruppo C della tua zona (Cremona Tel. 0372 497548-554, Crema Tel 0373 893611-20, Casalmaggiore Tel. 0375 41644). 9. Se il test dovesse risultare po-



sitivo, rivolgiti ad uno specialista infettivologo. 10. La terapia antiretrovirale è gratuita. 11. Di Aids (HIV) non si muore più. Le nuove cure consentono di avere una buona aspettativa di qualità di vita. A cura di Unità Operativa di Malattie Infettive - Ospedale di Cremona